



Articolo tratto dal numero n.48 dicembre 2014 de <http://www.lascuolapossibile.it>

Le Istituzioni nel progetto Piero Gabrielli

Roma Capitale continua ad investire sull'inclusione

Inclusione Scolastica - di Galassi Stefania

Il LTI Piero Gabrielli è un progetto promosso e organizzato in collaborazione tra Roma Capitale - Assessorato al Sostegno Sociale e Sussidiarietà, Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio e Teatro di Roma.

In questa frase sono sinteticamente racchiusi il ruolo, il senso e gli obiettivi della presenza istituzionale nella storia del Piero Gabrielli.

Il LTI è un progetto a carattere fortemente innovativo (proprio nel significato etimologico del termine "progettare": gettare avanti) che tre istituzioni pubbliche territoriali (anche il Teatro di Roma, benché formalmente avente natura di associazione, è sostenuto da Regione, Provincia e Comune) hanno concordemente ideato e deciso di realizzare, individuando indirizzi, modalità e strumenti di un percorso originale con l'intento di perseguire gli obiettivi di integrazione, formazione e informazione che sono gli elementi fondanti dell'iniziativa.

La scelta di operare nella e per la scuola nasce proprio dalla volontà di incidere in un contesto ben preciso, quello che il mondo della scuola rappresenta nella società, in cui elettivamente cultura, formazione, socializzazione ed educazione si intrecciano, si influenzano, si condizionano.

Dalla sua nascita nel 1994 il LTI, attraverso tre successivi protocolli d'intesa tra le Istituzioni coinvolte, **ha confermato negli anni la sua vocazione di progetto teso a produrre cambiamenti positivi nei contesti in cui si esplica**, incentivando la determinazione a sperimentare sempre nuovi percorsi e ad accogliere sfide spesso coraggiose ma, proprio per questo, bisognose di un sostegno forte e qualificato.

La presa in carico interistituzionale, caratterizzata da una costante disponibilità alla cooperazione pur nel rispetto della specificità dei ruoli di ogni singola istituzione, ha assicurato al Gabrielli qualità, solidità e continuità di risorse, mezzi e strumenti altrimenti difficilmente garantibili, e l'opportunità di agire, con la cura e l'attenzione necessarie al conseguimento delle finalità preposte, in un panorama particolarmente esteso che, nel susseguirsi degli anni, ha raggiunto un numero sempre più ampio di soggetti coinvolti (alunni, docenti, DS, scuole, famiglie, servizi territoriali, mondo della cultura e dell'arte ...).

Ha favorito e reso possibile l'adozione sistematica di misure più agili sul piano progettuale ed operativo dentro organizzazioni complesse e tradizionalmente poco flessibili (si pensi, ad esempio, all'inserimento delle attività laboratoriali in orario curriculare, alla costruzione delle rete delle scuole del Piero Gabrielli che ha consentito una espansione omogenea, coerente e accessibile del progetto), **riconoscendo al LTI una funzione formativa, culturale e sociale di eccellenza, utilmente collocata a pieno titolo all'interno del curriculum scolastico**, aperta all'accoglienza e al confronto, sostenuta nella continuità, positivamente contaminante, salda nella partecipazione attiva allo sviluppo di processi di educazione, all'inclusione e alle pari opportunità che, partendo dalla comunità scolastica (alunni, docenti, capi d'istituto), sono riusciti a diffondere la loro sfera di influenza ad una significativa collettività allargata (le famiglie, il territorio, la società).

Tutto ciò ha prodotto nel tempo trasformazioni ormai ritenute irrinunciabili e fortemente radicate, ma che hanno richiesto e continuano ad esigere lunghe e spesso faticose operazioni di elaborazione, sperimentazione, osservazione, verifica, penetrazione che solo la solidità di un convinto condiviso perseverante sostegno istituzionale ha potuto consentire e a cui il LTI Piero Gabrielli affida la certezza del proprio futuro.

Stefania Galassi, Referente del Progetto LTI Piero Gabrielli per Roma Capitale